



Universität Hamburg

Fachbereich
Sprach-, Literatur-
und Medienwissenschaft
Institut für Romanistik
Dott.ssa Ivana Bianchini



UHH · Institut für Romanistik · Von-Melle-Park 6 · 20146 Hamburg

Al Signor Console
Lelio Crivellaro
Consolato Generale d'Italia
Feldbrunnenstr. 54
20148 Hamburg

Per conoscenza: Al Ministro degli Affari Esteri Franco Frattini

Tel. +49-(0)40-42838-4800 Fax 040 +49-(0)40-42838- 6242
E-Mail: ivana.bianchini@uni-hamburg.de

Gentile Signor Console,

con stupore e grave preoccupazione il 12 del mese corrente abbiamo appreso dalla stampa la notizia di una prossima chiusura del Consolato di Amburgo a favore del mantenimento di quello di Hannover. Questa decisione ci pare assolutamente incomprensibile: Amburgo è la seconda maggiore città della Germania dopo Berlino, il porto è meta di numerose navi italiane sia mercantili che da crociera, le quali necessitano di una presenza consolare in loco per il disbrigo delle diverse pratiche, il Consolato di Amburgo è punto di riferimento non solo per gli italiani - e i tedeschi - della città-Stato, ma anche per quelli dello Schleswig-Holstein e del Mecklenburg-Vorpommern.

Certamente tutto questo sarà stato considerato dal Ministero. Come rappresentanti del corpo docente dell'Università di Amburgo, vorremmo però presentare alla Sua attenzione un aspetto di cui forse non si è tenuto conto: Amburgo, pur essendo una metropoli del Nord e quindi geograficamente lontana dall'Italia, è una città in cui la lingua e la cultura italiane godono di notevolissimo prestigio e popolarità, come testimoniano tra l'altro la presenza delle della scuola elementare e superiore bilingue, frequentate da italiani e tedeschi, il giornale *Contrasto*, l'annuale festival del cinema italiano e le numerose associazioni italo-tedesche. In un periodo in cui molti Atenei - tra i quali quello di Hannover - hanno completamente chiuso o per lo meno notevolmente ridotto i corsi di studio di Italiano, ad Amburgo il Dipartimento di Italianistica gode -ancora- di ottima salute, e addirittura, considerando il

numero di studenti provenienti da Polonia, Russia, Ucraina, Lettonia, fa da tramite tra i Paesi dell'Est e l'Italia.

Questo stato di cose è dovuto molto - e molto più di quanto possa apparire - alla pluriennale collaborazione tra Consolato, Istituto di Cultura e Università.

È stupefacente che il Ministero degli Esteri, da cui partono ogni anno iniziative per la diffusione della lingua e della cultura italiane, pensi ora di penalizzare proprio la città del Nord della Germania che ha con l'italianità il rapporto più stretto.

Con la speranza che sia possibile ritornare sulla decisione di sopprimere il Consolato di Amburgo e con la preghiera di informarci sui futuri sviluppi, Le porgiamo i nostri migliori saluti

Prof. Dr. Marc Foecking

Prof.Dr. Martin Neumann

Prof.Dr. Wolfgang Meyer

Prof.Dr. Tanja Kupisch

Dott.Leonardo Boschetti

Dott.ssa Ivana Bianchini